

tici eventi incendiari coinvolgenti i camper, come è successo recentemente in Limoncino, all'estrema periferia di Livorno il 23/10/2010, dove un nostro Capo Squadra ha dovuto ricorrere ad urgenti trattamenti sanitari presso l'Ospedale Civile. In quella occasione ho rischiato direttamente la mia pelle ma rimane la soddisfazione di aver conseguito il brillante risultato consistente nel salvataggio di oltre 100 camper e soprattutto di aver salvaguardato l'incolumità fisica delle persone presenti sul posto. Ciao, xxxxxxxxxxxx

### La lettera dell'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti a Ivan Perriera

23 dicembre 2011

**Da:** pierluigiciolli@coordinamentocamperisti.it

**A:** 'virgilio.piazza@libero.it'; 'info@ivanperriera.com'

**Oggetto:** divieti alle autocaravan e l'Unione Club Amici  
Grazie per il messaggio che ho letto con attenzione e disturbo perché omette di dire che il provvedimento prot. n. 1458 del 31 gennaio 2011 del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Livorno ha danneggiato e danneggia tuttora sia il cittadino sia la Pubblica Amministrazione. Ciò premesso ricordo al presidente dell'UCA Unione Club amici, Ivan Perriera in indirizzo, che se le chiacchiere facessero farina non ci sarebbe stato bisogno di mantenere in azione la nostra Associazione e noi avremmo potuto dedicare il nostro tempo e denaro a dei bei viaggi in autocaravan.

Purtroppo in Italia è il contrario, valgono gli atti e quando a seguito di tali atti installano dei divieti alla circolazione e sosta delle autocaravan - nel caso in questione anche a Livorno - i camperisti sono contravvenzionati e purtroppo è solo la nostra Associazione che spende il denaro e il tempo degli associati per preparare ricorsi e partecipare alle udienze.

Alle udienze non si portano le chiacchiere ma si portano gli atti, documenti e non valgono le chiacchiere tra amici. Per quanto detto, come testimonia il riepilogo in allegato, per far revocare un atto e ripristinare quanto previsto dal Codice della Strada per la circolazione e sosta delle autocaravan, serve un documento che revochi con una opportuna motivazione tecnica il provvedimento prot. n. 1458 del 31 gennaio 2011 emanato dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Livorno.

È bene ricordare che il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Livorno ha avuto tutto il tempo per inviarti i documenti inerenti l'istruttoria alla base del provvedimento prot. n. 1458 del 31 gennaio 2011, infatti la prima richiesta è del 31 ottobre 2011 e a oggi, nonostante la posta elettronica certificata, non hanno inviato né una revoca motivata e tantomeno gli atti istruttori richiesti. Per quanto sopra, cosa ci azzecca l'alluvione e i relativi interventi quando basta un click per inviare tali documenti, sempreché esistano? Anche nella lettera datata 5 dicembre 2011 - prot. n. 19901 - inviataci dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Livorno invece di una revoca motivata abbiamo letto la frase "sono state ritenute superate le precedenti comunicazioni emanate da questo Comando". Ma quale o quali comunicazioni? Intanto contravvenzioni, ricorsi, udienze, corrispondenze

proseguono creando indebiti oneri sia al cittadino sia alla Pubblica Amministrazione e questo è inaccettabile in uno Stato di diritto.

Per concludere, cosa ci azzecca l'incendio in un rimesaggio quando gli accertamenti sono stati effettuati solo in via Minghi e su autocaravan in sosta che, nel rapporto del 30 gennaio 2011 il Nucleo Operativo di Sicurezza Urbana della Polizia municipale di Livorno, si certificavano "in sosta regolare marcianti ed in buono stato d'uso".

Il rispetto per l'operato dei Vigili del Fuoco non è inficiato dalla ricerca di documenti ma è inficiato da chi, con il potere che gli è stato conferito, emana degli atti che danneggiano sia il cittadino sia la Pubblica Amministrazione. Dipendenti che vanno individuati e sanzionati proprio per mantenere alto il rispetto verso il corpo dei Vigili del Fuoco.

A leggervi, Pier Luigi Ciolli



**Inviato:** giovedì 17 novembre 2011 17:16

**Da:** Chiara Boglione [mailto:chiara.boglione@apcitalia.com]

**Cc:** Paolo TRIGANO

**Oggetto:** Lettera APC ANFIA al Comune di Livorno

**Priorità:** Alta

Cari colleghi,

In seguito ad una valutazione del rilievo effettuato dai Vigili del Fuoco di Livorno e dell'ordinanza emessa dal Comune di Livorno nel marzo scorso (rif. allegati 'Relazione' e 'Ordinanza').

Ritenendo i suddetti provvedimenti inaccettabili e fortemente discriminatori nei confronti di chi viaggia in camper, poiché vietano la sosta agli autocaravan limitatamente ad un tratto del territorio comunale (via Minghi), consentendo invece il parcheggio alle altre tipologie di veicoli, Associazione Produttori Caravan e Camper e ANFIA, in rappresentanza delle aziende del comparto caravaning, sono intervenute per sgomberare il campo da falsi allarmismi e ribadire i diritti in materia di circolazione e sosta degli autocaravan sul territorio nazionale.

A tal proposito, inviamo, in allegato, la lettera indirizzata da APC e ANFIA al Sindaco del Comune di Livorno per richiedere il ritiro immediato dell'ordinanza comunale n. 5/2011. Ringraziandovi per l'attenzione, rimaniamo a disposizione per ogni ulteriore informazione in merito. Con i migliori saluti

APC-Associazione Produttori Caravan e Camper  
ANFIA- Associazione Nazionale Filiera Industria Automobilistica



Spett.le Comune di Livorno  
Egregio Signor Sindaco  
**Dottor Alessandro Cosimi**

**P.c.**  
Spett.le Comando della Polizia Municipale  
Dirigente Responsabile  
**Dottor Riccardo Pucciarelli**

Spett.le Comando Provinciale  
del Corpo dei Vigili del Fuoco di Livorno  
**Dottor Ingegnere Mauro Bergamini**

Torino, li 16 novembre 2011

**Raccomandata a/r**

**oggetto:** Ordinanza dirigenziale del Comune di Livorno n. 5/2011 e nota dell'Ufficio Prevenzione del Comando Provinciale di Livorno

La scrivente Presidenza di APC, Associazione che rappresenta le aziende italiane produttrici di autocaravan e caravan e le aziende della componentistica, unitamente ad ANFIA-Associazione Nazionale Filiera Industria Automobilistica, sono venute a conoscenza di contestazioni levate da singoli utilizzatori di camper, oltre che da organismi che li rappresentano, nei confronti dell'ordinanza dirigenziale emanata dal Comune di Livorno con provvedimento n.5 del 1 marzo 2011.

Approfondita la questione, abbiamo accertato che:

- l'ordinanza, emessa il 1° marzo 2011, prescrive testualmente che "la sosta in via Adolfo Minghi su entrambi i lati del tratto compreso fra via dei Vecchi Orti e via degli Etruschi è riservata esclusivamente alle autovetture".
- Nonostante che il divieto di sosta sia stato posto nei confronti della generalità degli automezzi diversi dalle autovetture (interessando pertanto anche qualsiasi autoveicolo